



## **UNA SCUOLA PER AMARE**

L'iniziativa **UNA SCUOLA PER AMARE** vuole essere una chiave d'accesso per entrare nelle scuole, ma soprattutto nella sfera affettiva dei giovani, alla quale durante il percorso scolastico non si pone mai abbastanza attenzione. La strategia innovativa di questo progetto vuol sottolineare come l'istruzione non viva soltanto grazie all'aspetto cognitivo, ma grazie anche a quello socio – affettivo: istruire la mente significa soprattutto educare i sentimenti. Il grande disagio che oggi il giovane vive nella sfera affettiva va a compromettere il suo apprendimento: se il ragazzo ha dei problemi personali che non trova il modo di risolvere, li porta con sé a scuola, e di conseguenza il livello di attenzione e motivazione ne risente negativamente. *Una scuola per amare* vuole intervenire per dare agli studenti un input per trovare più stimoli verso la soluzione delle proprie difficoltà, permettendo loro di essere più in sintonia con l'istituzione scolastica. Ma questo progetto ha anche un altro obiettivo, distruggere il muro di incomunicabilità che purtroppo molto frequentemente si viene a creare fra docente ed allievo: sarebbe importante migliorare la qualità dei rapporti, abbattere le barriere per uscire dal proprio isolamento, e ciò potrebbe significare imparare a comunicare meglio sul piano personale, e in questo modo l'apprendimento, inquinato da questa carenza comunicativa, migliorerebbe considerevolmente (è stato ampiamente dimostrato come un buon rapporto insegnante – alunno sia uno dei maggiori fattori di prevenzione del rischio del fallimento scolastico). Fra professore e ragazzo deve crearsi quel rapporto empatico (di cui parlava in campo psicoterapico **Carl Rogers**, riferendosi al rapporto fra terapeuta e paziente, concetto che è stato poi ripreso dalle branche più all'avanguardia della scienza pedagogica) che porti entrambi i soggetti ad immedesimarsi nell'altro, e a capirne il vissuto e le dinamiche personali: in questo modo si verrebbe a creare una relazione di scambio in cui il professore, oltre a portare avanti la didattica, entrerebbe in contatto diretto con il ragazzo e i suoi problemi e quest'ultimo, invece di subire passivamente la lezione, si aprirebbe al professore mettendolo a parte delle proprie difficoltà. L'impegno del dott. Pieri insiste molto sul rapporto comunicativo esistente fra gli studenti e le loro figure di riferimento, come familiari ed insegnanti: tale rapporto necessita secondo lo *Psicologo della strada* di un radicale cambiamento, perché molto frequentemente può essere carente della necessaria emozionalità, indispensabile per far sì che il bambino o l'adolescente possa comunicare in modo sano con chi gli sta intorno; la mancanza di emozionalità nella comunicazione è la causa



principale delle difficoltà della sfera cognitiva cui l'alunno può andare incontro durante il suo percorso scolastico, e può addirittura provocare la nascita di problemi personali anche rilevanti. Da questo punto di vista il dott. Pieri si colloca nel sentiero tracciato dal grande psicoterapeuta **Paul Watzlawick**, che ha studiato a lungo ed in modo approfondito i paradossi e i fraintendimenti nella comunicazione, e i modi per risolvere i problemi da essi causati.

Una parte importante del lavoro che Stefano Pieri svolge con gli alunni interessati dall'iniziativa è quella relativa ai tre temi base de *Una scuola per amare*, che sono **IL DISTACCO** (è il passaggio che il ragazzo deve saper compiere da una posizione affettiva di base – quella che prende forma e viene vissuta all'interno dell'istituzione primaria – a quella autonoma, che dovrebbe essere acquisita fuori dal contesto familiare: molto difficilmente si riesce a metabolizzare quelli che sono i disagi del distacco), **IL CAMBIAMENTO** (*è importante imparare a rimanere legati in maniera equilibrata agli affetti di base, provando a comunicare in modo diverso: non fare questo significa generare dei conflitti e delle incomprensioni che, in prospettiva, possono andare ad invalidare anche un nuovo rapporto, quello da stabilire con le nuove dimensioni affettive*). Il cambiamento è effettivo solo se non si creano vuoti, entro i quali possono annidarsi eventuali conflitti e difficoltà che a volte possono avere conseguenze pericolose) e **LA CRESCITA** (è solo vivendo questa transizione con tali premesse che sarà possibile guardare sempre lontano, dopo aver creato una comunicazione equilibrata fra la propria dimensione e la realtà).

*Una scuola per amare* nasce con l'obiettivo di offrire un intervento imperniato su diversi elementi: la competenza dello *Psicologo della strada*, che da anni lavora nel campo della psicologia clinica e della psicoterapia; un modello comunicativo ludico che permette di percepire i codici di comunicazione tipici dell'adolescenza; il continuo riferimento a mezzi d'espressione creativa (come la musica) come canali privilegiati attraverso i quali far transitare e rinforzare i contenuti del progetto. L'iniziativa, che può essere attivata nelle scuole di ogni ordine e grado (scuole elementari, medie e superiori) si compone di 3 incontri di un'ora ciascuno per ciascuna classe coinvolta, strutturati come specificato di seguito:

- (primo incontro): presentazione agli studenti coinvolti della figura dello psicologo, della sua importanza e del senso del lavoro psicologico;
- (secondo incontro): lezione a sfondo psicodinamico/analitico incentrata sull'indagine e sull'approfondimento delle dinamiche caratterizzanti i processi della comunicazione umana,



- i suoi significati paradossali e, di conseguenza, ciò che può funzionare e ciò che non può funzionare in un processo di scambio comunicativo. Attraverso una serie di esempi ed osservazioni si porteranno i ragazzi a cogliere l'importanza del linguaggio verbale e non verbale, cercando di portarli a comprendere come la somma di questi due linguaggi possa metterli in condizione di dare significato alla realtà, sia dando il giusto significato alla fantasia sia, contestualmente, rappresentandosi con la realtà stessa;
- (terzo incontro): lezione a sfondo psicodinamico/analitico incentrata sui tre temi che sono alla base di *Una scuola per amare*: il *Distacco*, il *Cambiamento* e la *Crescita*.

Il programma contempla anche un incontro pomeridiano con gli insegnanti referenti delle classi coinvolte, il cui fine è fornire ai docenti delle chiavi di lettura psicopedagogiche da utilizzare per cogliere ed interpretare i segnali di disagio provenienti dagli studenti

*Una scuola per amare* prevede inoltre una seconda opzione più strutturata e complessa, con un numero maggiore di incontri: la caratteristica peculiare di tale opzione è rappresentata dal concerto conclusivo dello *Psicologo della strada*, durante il quale Stefano Pieri canta le canzoni di cui è autore, che trattano lo scottante problema della dipendenza affettiva (che secondo lui è la causa della maggior parte delle difficoltà psicologiche cui si va incontro) provando a dare dei suggerimenti per combatterla; in occasione delle sue esibizioni lo *Psicologo della strada* si fa accompagnare dal gruppo musicale degli **PSYCHO**, formato da attenti e sensibili professionisti che lo seguono dall'inizio della sua avventura. Il concerto ha una grande importanza, poiché serve a sottolineare e rinforzare l'aspetto ludico e creativo de *Una scuola per amare*, considerando anche che la musica è uno strumento comunicativo privilegiato che consente ai giovani coinvolti nel progetto di assimilare più velocemente e facilmente gli input trasmessi dal dott. Pieri durante gli incontri. Di seguito riportiamo la struttura – tipo di questa seconda opzione:

- (primo incontro): vedi prima opzione;
- (secondo incontro): vedi prima opzione;
- (terzo incontro): vedi prima opzione
- (quarto incontro): lezione a sfondo psicodinamico/analitico incentrata sui significati e lo sviluppo delle dipendenze, e sui processi di invischiamento che disturbano una sana evoluzione della sfera emotivo – affettiva;



- (quinto incontro): lezione a sfondo psicodinamico/analitico volta a preparare gli studenti all'esperienza del concerto. Saranno spiegate ai ragazzi le motivazioni psicopedagogiche che stanno alla base dell'inserimento della musica nel progetto: la musica non è solo una forma d'espressione della creatività umana, ma anche un veicolo di conoscenza affettiva che consente di stabilire un contatto vero e profondo con l'emozione degli alunni. Tale lavoro sarà svolto anche attraverso l'analisi dei testi delle canzoni dello *Psicologo della strada*;
- (sesto incontro): quest'incontro consiste in una lezione frontale tenuta da uno dei membri del gruppo *Psycho*. Gli *Psycho* non sono un semplice insieme di musicisti bensì una cosa più complessa e strutturata, un gruppo dinamico che contrasta il concetto di "branco" e che dà forza al concetto di gruppo come espressione positiva; il team lavorativo formato da Stefano Pieri e dagli *Psycho* costituisce per i bambini ed i ragazzi un importante momento di confronto con il modello psicopedagogico portato avanti dallo *Psicologo della strada*. Le lezioni degli *Psycho* sono di tipo specifico: il chitarrista, laureato in Scienze della Formazione ed esperto in creatività nello sviluppo psicologico, si occupa del rapporto fra musica e creatività (titolo lezione *La musica dello Psicologo della strada*); il tastierista, esperto di Diritto con esperienze d'insegnamento, affronta insieme agli studenti il tema del rapporto tra regola e libertà, per farli riflettere sul fatto che lo "stare alle regole" è spesso un grande segno di amore e libertà (titolo lezione *Il regolo*); infine il batterista, diplomato presso un'accademia jazz e titolare della cattedra di batteria in una scuola di musica, riflette insieme agli studenti sulla differenza fra la musica ed il rumore (titolo lezione *Una nota d'amore*). Gli istituti scolastici interessati possono scegliere se attivare una sola di queste lezioni, o anche più di una (**NOTA**: la lezione *Una nota d'amore* è rivolta esclusivamente agli studenti delle scuole elementari);
- (settimo incontro): concerto conclusivo.

Questa opzione prevede infine, oltre all'incontro con i docenti referenti, un secondo incontro pomeridiano con i genitori degli alunni interessati dal progetto, il cui fine è fornire quelle stesse, importanti chiavi di lettura psicopedagogiche che saranno fornite agli insegnanti in occasione del loro incontro.



**NOTA:** Il costo de *Una scuola per amare* varia in base al numero di incontri che si sceglie di effettuare. Dietro richiesta specifica ed in base all'opzione scelta sarà presentato un prospetto dettagliato completo dei costi del progetto. La struttura del progetto può essere modificata in base alle esigenze degli istituti scolastici interessati.